

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO AMBIENTE - TERRITORIO - TRASPORTI

SERVIZIO URBANISTICA

COMUNE DI
MASSA LOMBARDA

ARNO 19 GEN. 1988

PROT. N°

367

PROT. N. 652

RISPOSTA AL FOGLIO

DEL

40127 BOLOGNA, II

12 GEN. 1988

VIALE ALDO MORO, 30 - TEL. 283.111 - TELEX RER BO 1 511461

AL SINDACO DEL COMUNE DI
MASSA LOMBARDA (RA)

OGGETTO:

COMUNE DI MASSA LOMBARDA (RA)
APPROVAZIONE DI VARIANTE GE-
NERALE AL P.R.G.
DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO
COMUNALE N. 107 IN DATA 20
MARZO 1985, N. 111 IN DATA
21.3.1985 E N. 373 DELL'11
DICEMBRE 1984.

e p.c.

ALL'AMMINISTRAZIONE PRO-
VINCIALE DI
RAVENNA

Si comunica che con deliberazione della Giunta Regionale n. 5866 del 30.11.87, controllata senza ri-
lievi dalla Commissione di Controllo sull'Amministrazione della Regione Emilia-Romagna con atto n.8568/6603 del 18.12.87 è stato approvato lo strumento urbanistico indicato in oggetto.

Si trasmette copia della deliberazione e degli atti tecnici alla stessa allegati.

Il provvedimento suddetto, con gli atti allegati, dovrà essere depositato nella Segreteria Comunale a libera visione del pubblico a termini dell'art. 10 della legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

Si rende noto infine che questa Regione provvederà a far eseguire la pubblicazione del comunicato dell'avvenuta approvazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

SI RESTITUISCONO GLI ATTI.

ASSESSORE EDILIZIA-URBANISTICA
(Prof. Arch. Felicia Bottino)

mcc

Progr. n. 5866

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Questo giorno di lunedì 30 (trenta) del mese di novembre dell'anno 1987 (millenovecentottantasette) si è riunita nella residenza di Viale Silvani, 6, la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) GUERZONI LUCIANO	- Presidente
2) ALBERTINI RENATO	- Assessore
3) BERSANI PIER LUIGI	- "
4) BOTTINO FELICIA	- "
5) CASTELLUCCI FEDERICO	- "
6) CORTICELLI GIUSEPPE	- "
7) DEL MONTE MARIO	- "
8) GAVIOLI GIUSEPPE	- "
9) SIGNORINO ELSA GIUSEPPINA	- "
10) ZAGATTI ALESSANDRA	- "

Funge da Segretario l'Assessore BERSANI PIER LUIGI.

REGIONE EMILIA ROMAGNA
Dipartimento Servizi del Territorio
Urbanistica ed Edilizia

per copia conforme all'originale

Il Responsabile del Servizio
arch. Giovanni De Marchi



OGGETTO: COMUNE DI MASSA LOMBARDA (PROVINCIA DI RAVENNA).
APPROVAZIONE DI VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE VIGENTE, AI SENSI DELLE LEGGI REGIONALI 7 DICEMBRE 1978, N. 47 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E 27 FEBBRAIO 1984, N. 6.
DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 107 IN DATA 20 MARZO 1985, N. 111 IN DATA 21 MARZO 1985 E N. 373 DELL'11 DICEMBRE 1984.

Prot. n. 23042/UB

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 8;

Vista la legge regionale 24 marzo 1975, n. 18;

Vista la legge regionale 8 marzo 1976, n. 10;

Vista la legge 28 gennaio 1977, n. 10;

Vista la legge regionale 1 agosto 1978, n. 26;

Vista la legge regionale 7 dicembre 1978, n. 47;

Vista la legge regionale 29 marzo 1980, n. 23;

Vista la legge regionale 1 settembre 1981, n. 24;

Vista la legge regionale 27 febbraio 1984, n. 6;

Vista la legge 28 febbraio 1985, n. 47;

Vista la legge 8 agosto 1985, n. 431;

Premesso:

- che il Comune di Massa Lombarda (Ravenna) è dotato di

P.R.G. sottoposto a Variante Generale approvata con deliberazione di Giunta Regionale n. 1981 del 27 giugno 1978;

- che il medesimo Comune è obbligato ad attuare il proprio strumento urbanistico mediante Programma Pluriennale di Attuazione a norma dell'art. 13 della legge n. 10/1977;
- che non è compreso nell'elenco dei Comuni soggetti a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 30 dicembre 1923, n. 3267;
- che il territorio comunale è incluso tra quelli sismici di seconda categoria per i quali è obbligatoria l'osservanza dei disposti di cui alla legge n. 64/1974;

Viste le deliberazioni consiliari n. 107 in data 20 marzo 1985 e n. 111 in data 21 marzo 1985, controllata senza rilievi dal Comitato Regionale di Controllo, sezione di Ravenna, nella seduta del 28 maggio 1985, con la quale il Comune di Massa Lombarda ha adottato la Variante Generale al Piano Regolatore Generale vigente;

Vista la deliberazione consiliare n. 373 in data 11 dicembre 1984, controllata senza rilievi dal Comitato Regionale di Controllo, sezione di Ravenna, nella seduta del 16 gennaio 1985, con la quale il Comune ha adottato la disciplina del Centro Storico;

Visti gli atti tecnico-amministrativi allegati a tali deliberazioni;

Considerato che la Variante generale adottata con la sopra citata deliberazione n. 107 in data 20 marzo 1985 è stata regolarmente depositata e pubblicata ai sensi di legge, e che in seguito alla pubblicazione sono pervenute n. 32 (trentadue) osservazioni, di cui n. 24 (ventiquattro) nei termini e n. 8 (otto) fuori termine, come di seguito elencato:

OSSERVAZIONI PERVENUTE NEI TERMINI:

- 1) MAZZOTTI Arch. PAOLO,
- 2) R.D.B. Nord s.p.a.,
- 3) NESPAK,
- 4) ANCONELLI ROMOLO,

- 5) RAVAGLIA MARIA, GHISELLI FAUSTA e LUIGIA,
- 6) ARIOLI PAOLO,
- 7) MANCINI RENATO e ROSSI MARILENA,
- 8) MANCINI GIOVANNI,
- 9) CHIARINI VELIANO,
- 10) CERVELLATI FRANCO,
- 11) ERRANI ELIO e BUZZI ALDA,
- 12) CHODINI GINO,
- 13) MARTINI DESIDERIO,
- 14) CANZONI LINO, UGO e GALANTI PIA,
- 15) SES,
- 16) BASSI ROMANO,
- 17) BUSCAROLI GAETANO,
- 18) BALLARINI ANTONIO,
- 19) PROPRIETARI FABBRICATI di Via Marini, lato Sinistro,
- 20) F.S. di Bologna,
- 21) EREDI DI MARCONI POSTUMIA,
- 22) FEDERAZIONE PROVINCIALE COLTIVATORI DIRETTI,
- 23) TASSONI ANTONIO e SABELLI ANGIOLINA,
- 24) MARTINI ENNIO e MONTANARI UGO;

OSSERVAZIONI PERVENUTE OLTRE IL TERMINE:

- 25) BIGHINI AURELIO,
- 26) VALENTI PAOLO,
- 27) C.N.A.,
- 28) UFFICIO TECNICO,
- 29) MARANI ALA,
- 30) FACCHINI LEONIDA,
- 31) MARTIGNANI GIANNI, RENATO,
- 32) LUSA RENATO;

Viste le deliberazioni consiliari n. 26 in data 17 febbraio 1986 e n. 27 in data 18 febbraio 1986, entrambe divenute esecutive per decorrenza di termini, con le quali il Comune di Massa Lombarda ha controdedotto alle suelencate osservazioni accogliendone integralmente n. 13 (tredici), accogliendone parzialmente n. 11 (undici), e respingendone 7 (sette), come di seguito specificato:

OSSERVAZIONI INTEGRALMENTE ACCOLTE:

nn. 1), 2), 3), 4), 5), 12), 16), 18), 23), 28), 29), 30), 31);

OSSERVAZIONI PARZIALMENTE ACCOLTE:

nn. 6), 7), 8), 9), 13), 15), 19), 20), 21), 22), 25);

OSSERVAZIONI RESPINTE:

nn. 10), 11), 14), 17), 24), 26), 27);

Considerato che il Piano per il Centro Storico, adottato con la predetta deliberazione n. 373 in data 11 dicembre 1984, è stato anch'esso regolarmente depositato e pubblicato, e che in seguito alla pubblicazione sono pervenute n. 11 (undici) osservazioni, tutte nei termini, che di seguito si elencano:

- 1) ZAGANELLI MARIA ROBERTA, GABRIELLA, GIULIO; DE LUCA LEONARDO, PATRIZIA; MEDRI BRUNO GUIDO;
- 2) FERRI DELFO;
- 3) DITTA SAMOS S.R.L.;
- 4) BATTILANI GIORGIO;
- 5) BIGHINI LUCIANO;
- 6) POLLINI ENEA;
- 7) ASIOLI MARTINI Ing. GIOVANNI;
- 8) PAGANI GIOVANNI, TAURINO LUCIANA;
- 9) TECNICI DEL COMUNE DI MASSA LOMBARDA;
- 10) BIGHINI AURELIO;
- 11) UFFICIO TECNICO COMUNALE;

Vista la deliberazione consiliare n. 98 in data 19 marzo 1985, controllata senza rilievi dal Comitato Regionale di Controllo, Sezione di Ravenna, nella seduta del 30 aprile 1985, con la quale il Comune ha controdedotto alle suelencate osservazioni accogliendone integralmente n. 7 (sette) e accogliendone parzialmente n. 4 (quattro) come di seguito riportato:

OSSERVAZIONI INTEGRALMENTE ACCOLTE:

nn. 1), 2), 3), 4), 5), 10), 11);

OSSERVAZIONI PARZIALMENTE ACCOLTE:

nn. 6), 7), 8), 9);

Visto l'atto n. 3796 in data 27 maggio 1986 con il quale il Servizio Provinciale Difesa del Suolo, Risorse Idriche e Forestali, ha espresso il proprio parere relativamente al vincolo sismico ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74, parere peraltro positivo in quanto l'intervento in

progetto è compatibile con le condizioni geologiche, geomorfologiche e idrogeologiche del territorio;

Vista la deliberazione n. 810 in data 18 novembre 1986 con la quale il Consiglio Provinciale di Ravenna ha espresso il parere di cui all'art. 46 della L.R. 27 febbraio 1984, n. 6; parere peraltro recepito dal Comitato Consultivo Regionale nel voto di seguito riportato;

Visto il voto n. 140-234 in data 13 novembre 1986 con il quale il Comitato Consultivo Regionale, I sezione, considerato:

- "- che in definitiva, la metodologia e la documentazione prodotta a supporto delle scelte di P.R.G. appaiono adeguate ai contenuti degli art. 47 e 48 della L.R. n. 47/1978 e successive modificazioni;
- che tuttavia si esprimono alcune riserve e rilievi a specifiche soluzioni di P.R.G. di seguito evidenziate:
 - 1) in merito alla viabilità relativa ai tracciati della nuova SS. 253, S. Vitale si richiede l'adeguamento della cartografia agli elaborati in scala maggiore;
 - 2) in merito alle aree di tutela fluviale, si rileva una non corrispondenza del P.R.G. con le fasce di m. 100 di cui al Piano Stralcio Comprensoriale ed una sovrapposizione di queste con le fasce di m. 150 di cui alla legge 431/85; si richiede pertanto l'adeguamento;
 - 3) si richiede la individuazione delle aree di difficile scolo, e delle aree esondabili pure presenti nel territorio Comunale, così come individuate dal Piano Stralcio tutela fluviale del Comprensorio di Lugo;
 - 4) si ricorda inoltre che il P.R.G. non ha la facoltà di individuare le aree residenziali da destinare a P.E.E.P. e che quest'ultimo va invece individuato con apposito procedimento di cui all'art. 23 della L.R. 47/78;
 - 5) le analisi della disciplina particolareggiata del Centro Storico rilevano nel loro complesso una sufficiente lettura del tessuto storico-urbanistico e i processi di formazione dello stesso e pertanto ri-

spettano, nei contenuti, negli obiettivi e nella documentazione, quanto previsto dalla legislazione nazionale e regionale in materia; tuttavia per quanto riguarda l'intervento di "Ristrutturazione Edilizia Speciale" l'attuale stesura non appare completamente conforme alla legge regionale e pertanto la norma necessita di alcune modifiche;

- 6) le norme predisposte per l'attuazione del P.R.G., sebbene nel loro complesso risultino accettabili, dovranno essere modificate come segue:

- Piani di sviluppo aziendali:

pur essendo contemplati nella normativa, questi strumenti urbanistici perdono la valenza ad essi data dalla L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni, non prevedendo la possibilità, attraverso di essi, di operare un superamento degli indici edilizi ed urbanistici di P.R.G.; occorre chiarire se lo strumento debba essere usato per il superamento di indici, o, nel caso si ritenga di usarlo, come strumento di controllo dell'attività edilizia in territorio agricolo, in quali casi vada applicato.

- Aree di difficile scolo:

La normativa al punto a) del capitolo II del citato articolo 12, richiama la inedificabilità delle aree con idonee caratteristiche geomorfologiche; nell'art. 39 delle norme di tali aree sono classificate come zone agricole di difficile scolo, per le quali è prevista la totale inedificabilità. Tali aree sono altresì indicate nella simbologia generale con apposito retino, ma non sono individuate in cartografia, pur esistendo, come documento nel citato Piano Stralcio Comprensoriale, vaste aree, nel territorio comunale, con tali caratteristiche; è, pertanto necessaria l'individuazione di tali aree, sulle tavole del progetto.

- Vincolo di rispetto ai corsi d'acqua:

il punto G dell'art. 12 delle norme prevede che il vincolo sia previsto per una fascia "mt. 100 dai fiumi e loro golene, torrenti e canali", anche qualora queste fasce non fossero individuate in cartografia, nella quale, invece, è individuata solo per un canale

e per un tratto di fiume, una fascia di rispetto di mt. 150, di riferimento sia per legge 431 che per l'art. 33 della legge 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni; è necessario chiarire questo aspetto della normativa.

Sostituire il riferimento alla L.R. 8 del 26 gennaio 1976 con quello alla L.R. 13 del 2 maggio 1978.

- Pur essendo stato abolito dalla normativa regionale, strumento della lottizzazione trova collocazione al punto c) dell'art. 22 della norma; si ritiene opportuno che esso venga assimilato al Piano Particolareggiato di iniziativa privata.
- Art. 33 - Zona Industriale "I", 6° comma va sostituito con:
 "L'apertura di nuovi pozzi è generalmente vietata in quanto il territorio comunale risulta assoggettato al controllo degli emungimenti. Deroche a tale disposto possono essere rilasciate esclusivamente dal Servizio Provinciale Difesa del Suolo competente per territorio. Si rammenta infine che in zone classificate sismiche è fatto obbligo che tutti i progetti edilizi siano corredati da una relazione geologica-geotecnica ai sensi del D.M. 21 gennaio 1981.
- che in sede di controdeduzioni al presente parere il Comune dovrà provvedere all'adeguamento degli atti tecnici in maniera conseguente e riassumere quanto concerne il recepimento delle osservazioni al P.R.G. discendente dalle medesime controdeduzioni;
 nella normativa della disciplina particolareggiata per il C.S. (del. 373 dell'11 dicembre 1984) l'art. 11 al punto A3-3 dovrà essere adeguato alle norme dell'art. 36 della L.R. 47/78 e sue modifiche;
 in particolare dovrà essere stralciato il punto (f).";

ha espresso il parere:

- "- che il nuovo P.R.G. del Comune di Massa Lombarda (Provincia di Ravenna) adottato con delibera n. 107 del 20 marzo 1985, n. 111 del 21 marzo 1985 e 373 dell'11 dicembre 1984, sia meritevole di approvazione con le modifiche e le integrazioni di cui ai precedenti considerato, punti 1,2,3,4,5,6.
- che le osservazioni siano da decidere in conformità a

quanto espresso dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 26 del 17 febbraio 1986, n. 27 del 12 febbraio 1986 e n. 98 del 19 marzo 1985 per i motivi addotti nel deliberato, che per altro si condividono, e per quanto non in contrasto con quanto prescritto ai precedenti considerato."

Vista la nota n. 5007 in data 10 marzo 1987, con la quale questa Regione ha comunicato al Comune di Massa Lombarda il parere sopra riportato per gli adempimenti di cui all'art. 14, comma IX, della legge regionale n. 47/78 e successive modificazioni;

Vista la deliberazione consiliare n. 79 in data 6 aprile 1987, controllata senza rilievi dal Comitato Regionale di controllo, sezione di Ravenna, nella seduta del 30 aprile 1987, con la quale l'Amministrazione Comunale ha controdedotto alle richieste formulate dal C.C.R. nel voto di cui sopra accogliendole integralmente e disponendo le conseguenti modificazioni ed integrazioni agli elaborati di piano;

Considerato che tali modificazioni hanno comportato la ripubblicazione della Variante in esame, come dettato dall'11° comma dell'art. 14 della citata legge regionale 47/78 e s.m., ripubblicazione peraltro disposta con la stessa deliberazione di controdeduzione n. 79/6.4.87;

Vista la deliberazione consiliare n. 126 in data 22 giugno 1987, con la quale il Comune ha preso atto che in seguito al deposito e alla ripubblicazione della Variante in oggetto non sono pervenute osservazioni;

Vista altresì la deliberazione n. 80 in data 6 aprile 1987, controllata senza rilievi dal Comitato Regionale di Controllo, Sezione di Ravenna, nella seduta del 20 aprile 1987, con la quale il Consiglio Comunale di Massa Lombarda ha controdedotto al precitato parere di C.C.R. n. 140-234/13.11.86, relativamente al piano per il centro storico adottato con deliberazione n. 373/11.12.84, accogliendo integralmente le richieste formulate in detto parere;

Visto il voto n. 169 in data 22 ottobre 1987, con il quale il Comitato Consultivo Regionale, I Sezione, constatato:

"- che il Comune ha accolto integralmente le richieste a-

vanzate dal C.C.R. nel proprio succitato parere; che in particolare ha provveduto:

- a) a meglio articolare le fasce di tutela fluviale, idraulica e paesaggistica ai corsi d'acqua;
 - b) ad individuare le zone di difficile scolo;
 - c) a stralciare un'area di espansione da attuarsi con P.E.E.P.;
- che l'integrazione di tali modifiche ha comportato la ripubblicazione della Variante Generale al P.R.G.;"

Considerato:

- "- che le modifiche introdotte rispondono appieno, approfondiscono e migliorano le indicazioni del Comitato Consultivo Regionale;
- che quindi con tali modifiche alla Variante Generale al P.R.G. appare complessivamente adeguato alle leggi nazionali e regionali in materia di uso e tutela del suolo;"

ha espresso il parere:

- "- che la Variante Generale al vigente P.R.G. del Comune di Massa Lombarda (Ravenna) adottata con le deliberazioni consiliari n. 107 del 20 marzo 1985, n. 111 del 21 marzo 1985 e n. 373 dell'11 dicembre 1984, con le modifiche introdotte dalla delibera n. 79 del 6 aprile 1987, rispetta le indicazioni anche metodologiche di cui agli artt. 33, 36 e 46 della legge regionale 7 dicembre 1978, n. 47, e risulta congruente con la tutela paesaggistica ed ambientale richiesta dalla legge 8 agosto 1985 n. 431, ed è meritevole di approvazione";

Ai sensi dell'art. 46, 1° comma, della legge regionale 27 febbraio 1984, n. 6

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

Le osservazioni, presentate alla Variante Generale al Piano

Regolatore Generale del Comune di Massa Lombarda (L. Avenna), adottata con deliberazioni consiliari n. 107 in data 20 marzo 1985 e n. 111 in data 21 marzo 1985, sono decise in conformità a quanto deliberato dal Consiglio Comunale con atti n. 26 in data 17 febbraio 1986 e n. 27 in data 18 febbraio 1986, le cui motivazioni si condividono e si fanno proprie per quanto non in contrasto con le richieste formulate dal Comitato Consultivo Regionale nel voto n. 140-234 in data 13 novembre 1986 e assentite dal Comune con deliberazione consiliare n. 79 in data 6 aprile 1987.

Le osservazioni presentate al Piano per il Centro Storico, adottato con deliberazione consiliare n. 373 in data 11 dicembre 1984, sono decise in conformità a quanto deliberato dal Consiglio Comunale con atto n. 98 in data 19 marzo 1985, le cui motivazioni si condividono e si fanno proprie per quanto non in contrasto con quanto richiesto dal Comitato Consultivo Regionale nel già citato parere n. 140-234 del 13 novembre 1986 e assentite dal Comune con deliberazione consiliare n. 80 in data 6 aprile 1987.

E' approvata, con le modifiche di cui alle deliberazioni consiliari n. 26 in data 17 febbraio 1986, n. 27 in data 18 febbraio 1986 e n. 79 in data 6 aprile 1987, e con quanto disposto in parte narrativa e qui espressamente richiamato, la Variante Generale al Piano Regolatore Generale del Comune di Massa Lombarda adottata con le deliberazioni consiliari n. 107 in data 20 marzo 1985 e n. 111 in data 21 marzo 1985 e ripubblicata con deliberazione n. 79 in data 6 aprile 1987.

E' altresì approvato, con le modifiche di cui alle deliberazioni consiliari n. 98 in data 19 marzo 1985 e n. 80 in data 6 aprile 1987, e con quanto disposto in parte narrativa e qui espressamente richiamato, il Piano per il Centro Storico del Comune di Massa Lombarda adottato con deliberazione consiliare n. 373 in data 11 dicembre 1984.

I seguenti atti:

- deliberazione consiliare n. 107 del 20 marzo 1985 (all. n. 1),
- deliberazione consiliare n. 111 del 21 marzo 1985 (all. n. 2),
- deliberazione consiliare n. 373 dell'11 dicembre 1984 (all. n. 3),
- deliberazione consiliare n. 26 del 17 febbraio 1986

- (all. n. 4),
- deliberazione consiliare n. 27 del 18 febbraio 1986 (all. n. 5),
- deliberazione consiliare n. 98 del 19 marzo 1985 (all. n. 6),
- deliberazione consiliare n. 79 del 6 aprile 1987 (all. n. 7),
- deliberazione consiliare n. 80 del 6 aprile 1987 (all. n. 8),
- tav. 1: Relazione generale - piano di conservazione per il centro storico (all. n. 9),
- tav. 6: individuazione aree ambientali e valori architettonici (all. n. 10),
- tav. 14 A: destinazione d'uso (all. n. 11),
- tav. 14 B: destinazione d'uso (all. n. 12),
- tav. 14 C: destinazione d'uso (all. n. 13),
- tav. 14 D: destinazione d'uso (all. n. 14),
- tav. 14 E: destinazione d'uso (all. n. 15),
- tav. 15 A: categorie d'intervento (all. n. 16),
- tav. 15 B: categorie d'intervento (all. n. 17),
- tav. 15 C: categorie d'intervento (all. n. 18),
- tav. 15 D: categorie d'intervento (all. n. 19),
- tav. 15 E: categorie d'intervento (all. n. 21),
- tav. 16 A: individuazione unità minime di intervento (all. n. 21),
- tav. 16 B: individuazione unità minime di intervento (all. n. 22),
- tav. 16 C: individuazione unità minime di intervento (all. n. 23),
- tav. 16 D: individuazione unità minime di intervento (all. n. 24),
- tav. 16 E: individuazione unità minime di intervento (all. n. 25),
- tav. 17: zona territoriale omogenea A: individuazione Piani di recupero (all. n. 26),
- tav. 18: Norme di attuazione (all. n. 27),
- tav. 19: piano dei servizi (all. n. 28),
- tav. 0.2.1.: simbologia generale (all. n. 29),
- tav. 3.2.1.: immobili di valore storico ambientale - zona Massa Lombarda, Fruges (all. n. 30),
- tav. 3.2.2.: immobili di valore storico ambientale - zona nord (all. n. 31),
- tav. 3.3.: immobili di valore storico ambientale - schede (all. n. 32),
- tav. 8.2.1.: viabilità di progetto (all. n. 33),
- tav. 10.1: relazione illustrativa (all. n. 34),
- tav. 14.3.1.: norme di attuazione definitive (all. n.

- 35),
- tav. 16.2.1.: progetto conforme ad approvazione regionale - zona Massa Lombarda, Fruges (all. n. 36),
 - tav. 16.2.2.: progetto conforme ad approvazione regionale, zona nord (all. n. 37),
 - tav. 17.2.1.: progetto del centro abitato (all. n. 38),
 - tav. 17.2.2.: progetto del centro abitato di Fruges (all. n. 39),

sono firmati dal Presidente di questa Giunta e controfirmati dal Segretario.

Il Comune vorrà osservare eventuali vincoli derivanti dalle leggi 1 giugno 1939, n. 1089 e 29 giugno 1939, n. 1497.

- - - - -

IL/mdd

Verbale letto ed approvato seduta stante.

IL PRESIDENTE : L. GUERZONI

IL SEGRETARIO : P.L. BERSANI

30 novembre 1987

Copia conforme ad uso amministrativo.



L'ASSESSORE SEGRETARIO
PIER LUIGI BERSANI

A handwritten signature in dark ink, appearing to be "P.L. Bersani", written over the printed name.

Verbale letto ed approvato seduta stante.

IL PRESIDENTE : L. GUERZONI

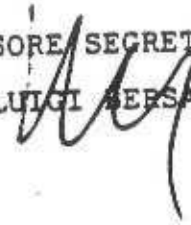
IL SEGRETARIO : P.L. BERSANI

30 novembre 1987

Copia conforme ad uso amministrativo.




L'ASSESSORE/SEGRETARIO
PIER LUIGI BERSANI



 **COMMISSIONE DI CONTROLLO SULL'AMMINISTRAZIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**
Prot. N. 2568 / 6603
Controllata senza rilievi nella seduta del
18 DIC. 1987
ex art. 45 L. 10-2-1953, n. 12.

IL PRESIDENTE



5866